

IL TEATRO COMUNALE DI ATESSA SI APPRESTA A DIVENTARE MONUMENTO NAZIONALE

11 Aprile 2024



ATESSA - Il teatro di Atesa (Chieti) "Antonio di Iorio", insieme con altri teatri regionali e nazionali, si avvia alla definitiva dichiarazione di monumento nazionale. Il documento, approvato dalla Camera lo scorso 3 aprile -con accordo bipartisan-,

attende la definitiva approvazione in Senato.

La dichiarazione di “monumento nazionale” è un particolare riconoscimento, previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. Rilevante per le proprie caratteristiche storiche, simbolo di riferimento per la comunità nazionale, l’edificio dichiarato “monumento nazionale” diviene inalienabile. Questo riconoscimento prestigioso darà ancora più valore al nostro Teatro, tornato al centro della vita culturale cittadina. Un gioiello architettonico la cui valenza storico-culturale trova la meritata affermazione.

L’attività teatrale ad Ateessa precede la costruzione di un teatro vero e proprio di circa ottant’anni. La prima iniziativa spettò ad un gruppo di attori dilettanti che nel 1837 fece richiesta agli amministratori locali della concessione dei locali del refettorio dell’ex convento dei domenicani da poter utilizzare per rappresentazioni sceniche.

Lo sviluppo dell’attività teatrale solo venti anni più tardi richiese l’ampliamento dei locali da adibire a teatro e la concessione di nuovi spazi da parte del Comune. Nel 1863 la continua necessità di una struttura adeguata alle esigenze di rappresentazione portò alla approvazione di un progetto per la creazione di un vero teatro da realizzarsi sempre all’interno dell’ex convento.

I lavori di costruzione furono immediatamente avviati e subito sospesi per difficoltà di carattere economico per un periodo piuttosto lungo. Solo nel 1891 fu avanzata la proposta di risolvere la questione attraverso una raccolta di offerte in denaro da parte della cittadinanza. Questa iniziativa, integrata da interventi finanziari da parte del Comune, determinò la ripresa dei lavori che furono terminati nel 1911, anno dell’ufficiale inaugurazione ed apertura al pubblico. Da quel momento il teatro è stato sede di intensa attività per circa tre decenni fino al bombardamento avvenuto durante il secondo conflitto mondiale che lo ha gettato in uno stato di degrado e di abbandono. Lavori di consolidamento della struttura hanno preceduto il restauro avvenuto negli anni 1984-1988 che ha riportato il teatro al suo antico splendore.